

**INTERPELLANZA  
N. 923**

**LA PRIORITA' DEL C.I.S.A.P. DI  
COLLEGNO-GRUGLIASCO E'  
QUERELARE UN'ASSOCIAZIONE?**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
VIGNALE GIAN LUCA (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 6190  
Pervenuta in data 19/02/2016*

11:48 19 FEB 2016 A02000 000381



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00006190/A0100B-04 23/02/16 CR

CC.06-18-04/923/2016/X

Aff. Ist. → Aula  
PRI

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### INTERPELLANZA N. 923

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**Oggetto: La priorità del C.I.S.A.P. di Collegno-Grugliasco è querelare un'associazione?**

**APPRESO** che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona Collegno-Grugliasco, il 30 dicembre scorso, ha deliberato di proporre denuncia-querela all'autorità giudiziaria competente, nei confronti di United Human Rights Trieste Association (U.H.R.T.A.) e altri soggetti, per il reato di diffamazione;

**CONSIDERATO** che il CdA del C.I.S.A.P. Collegno-Grugliasco sostiene che con lettera inviata a organi e istituzioni, nazionali e internazionali, la U.H.R.T.A. avrebbe gravemente leso la reputazione dell'Ente, e delle persone che vi operano, per aver lamentato omissioni in merito al sostegno di due minori, scarsa competenza e professionalità nell'operato e inottemperanza di decreti emessi dal Tribunale dei Minorenni;

**TENUTO CONTO** dell'articolo 5, del D.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha introdotto il diritto di accesso civico, inteso come diritto di ogni cittadino a vigilare sulle finalità e modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti destinatari delle norme;

**RITENUTO** che censure, segnalazioni, doglianze, richieste di approfondimento, e ogni altro mezzo teso a raggiungere le finalità sottese all'esercizio del diritto di accesso civico, non possano essere oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria ma debbano concretizzarsi nello strumento che assicura al cittadino l'imparzialità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni

### SI INTERPELLA

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere**

- se siano a conoscenza della situazione creatasi tra C.I.S.A.P. Collegno-Grugliasco e l'Associazione U.H.R.T.A.;
- se, al di là di situazioni anche conflittuali che si possono venire a creare, non si ritiene che procedere ad una querela non sia fra le missioni di un Consorzio socio assistenziale che invece dovrebbe provare a ricomporre eventuali distanze esistenti fra cittadini e istituzioni;
- come si ritenga di garantire ai cittadini il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza in capo ai soggetti pubblici, affinché questi si rendano disponibili alle istanze di accesso civico evitandone la trasformazione in denunce all'autorità giudiziaria.

Torino, 15 febbraio 2016